

«Fuoco di gioia», la passione accende il Festival Verdi

15 voci, la Filarmonica Toscanini e la Corale Verdi per la Casa di riposo per artisti di Milano

Mara Pedrabissi

«Delle mie opere, quella che mi piace di più è la Casa che ho fatto costruire a Milano per accogliervi i vecchi artisti di canto non favoriti dalla fortuna, o che non possederanno da giovani la virtù del risparmio. Poveri e cari compagni della mia vita!». Così confidava, con delicato orgoglio, Giuseppe Verdi all'amico Giulio Monteverdi a proposito della Casa di riposo per musicisti di piazza Buonarroti. Da allora la struttura ha ospitato un migliaio di artisti e ha incuriosito importanti registi dallo svizzero Daniel Schmid a Dustin Hoffman, debuttante di lusso dietro la macchina da presa con il poeticissimo «Quartet» (2012).

A favore e sostegno della Casa di riposo sarà destinato il ricavato di «Fuoco di gioia - 200 anni di passione verdiana», pantagruelico concerto organizzato dal Club dei 27 e dal Cral Cariparma sezione Amici della lirica, inserito nel programma del Festival Verdi del Bicentenario. Titolo promettente (rimanda a «Otello») per un appuntamento da mettere in agenda: martedì 29 ottobre alle 20 al Teatro Regio. Parlano i numeri: oltre tre ore di spettacolo; 15 artisti in campo (in ordine alfabetico, Elisabetta Fiorillo, Serena Gamberoni, Daria Masiero, Anna Pirozzi, Jessica Pratt, Desirée Rancatore, Rossana Rinaldi, Maria José Siri, Dimitra Theodossiou. Voci maschili: Celso Albello, Giuseppe Al-

tomare, Roberto Aronica, Francesco Meli, Roberto Scanduzzi, Valdimir Stoyanov); quattro ospiti d'onore come Fiorenza Cossotto, Renato Bruson, Leo Nucci, l'Orchestra Filarmonica Toscanini diretta da Donato Renzetti, la Corale «Verdi» di Parma diretta da Fabrizio Cassi che aprirà il concerto.

Saranno presenti alcuni artisti attualmente ospiti della Casa di Riposo. «Abbiamo già stretto i contatti e ci stiamo lavorando» assicurava ieri col piglio gioviale Enzo Petrolini (Un giorno di regno) presidente del Club dei 27 durante la partecipata presentazione nel «caveau» degli appassionati verdiani sotto la Casa della Musica. Dovuti i ringraziamenti agli sponsor, pochi e selezionati: «Grazie al Lions Club

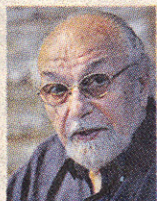


La presentazione Da sinistra: Paolo Arcà, Enzo Petrolini, Paolo Zoppi.

«Fuoco di gioia»



F. Cossotto



R. Bruson



L. Nucci



D. Renzetti

ARTISTI

Elisabetta Fiorillo
Serena Gamberoni
Daria Masiero
Anna Pirozzi
Jessica Pratt
Desirée Rancatore
Rossana Rinaldi

Maria José Siri
Dimitra Theodossiou
Celso Albello
Giuseppe Altomare
Roberto Aronica
Francesco Meli
Roberto Scanduzzi
Valdimir Stoyanov

OSPITI D'ONORE

Fiorenza Cossotto (nuovo Cavaliere di Verdi)
Cavalieri di Verdi: Renato Bruson (dal 1981), Leo Nucci (dal 1993)

Orchestra Filarmonica Toscanini, direttore Donato Renzetti
Corale «G.Verdi» di Parma, direttore Fabrizio Cassi

CONDUCE LA SERATA

Paolo Zoppi

Verdi di Busseto, a Staff Antincendi, a Noi da Parma che curerà anche il buffet per gli artisti a base dei nostri prodotti tipici - ha aggiunto Petrolini - A chi mi chiede quale sia il nostro segreto, rispondo la passione edonistica verso i piaceri sani, il cibo e la musica». Partner-pilastro dell'iniziativa è la Fondazione Teatro Regio, rappresentata dal direttore artistico Paolo Arcà: «Siamo stati felici di accogliere la proposta del Club dei 27 e degli Amici della Lirica perché il loro amore per Verdi è concreto, direi fisico e rappresenta un valore aggiunto prezioso per il Festival». La serata sarà presentata da Paolo Zoppi nei doppi panni di Falstaff dei 27 ma anche di presidente degli Amici della Lirica. «Fuoco di gioia - ha spiegato Zoppi - è il titolo che abbiamo voluto perché il fuoco è un simbolo verdiano ma anche metafora di forza e passione». Forte come l'amicizia degli artisti che hanno aderito senza esitazioni. «E chi non c'è - ha voluto sottolineare Zoppi - è perché impossibilitato per altri impegni, penso ai parmigiani Pertusi, Salsi, Tagliavini e Iori». La serata conterà di tre momenti: il concerto innanzitutto, la consegna del titolo di «Cavaliere di Verdi» a Fiorenza Cossotto, un breve ma specialissimo ricordo di Franco Corelli nell'esatta ricorrenza dei dieci anni della morte. ♦

Info: Biglietti (90/70/60/25 euro) in vendita alla biglietteria del Regio. A breve una pagina dedicata al concerto debutterà sul sito dei 27, curato da Giorgio Cantadori.